

ACF-AZIENDA COMUNALE FARMACIE

Sede in VIA Cesare Battisti 2 - SAN DONATO MILANESE

Codice Fiscale 11305000157, Partita Iva 11305000157

Iscrizione al Registro Imprese di MILANO MONZABRIANZA LODI N. 11305000157, N. REA 1483930

Capitale Sociale Euro 423.270,00 interamente versato

Bilancio abbreviato al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	103.126	10.594
II - Immobilizzazioni materiali	1.410.285	1.503.142
III - Immobilizzazioni finanziarie	530	530
Totale immobilizzazioni (B)	1.513.941	1.514.266
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	938.473	657.156
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	393.550	347.804
Totale crediti	393.550	347.804
IV - Disponibilità liquide	682.269	864.241
Totale attivo circolante (C)	2.014.292	1.869.201
D) Ratei e risconti	48.470	71.902
Totale attivo	3.576.703	3.455.369

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	423.270	423.270
III - Riserve di rivalutazione	117.464	117.464
IV - Riserva legale	124.636	124.636
VI - Altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	811.666	936.957
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	26	-125.291
Totale patrimonio netto	1.477.063	1.477.037
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	771.600	714.884
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.236.225	1.157.076
esigibili oltre l'esercizio successivo	89.615	104.512
Totale debiti	1.325.840	1.261.588
E) Ratei e risconti	2.200	1.860
Totale passivo	3.576.703	3.455.369

CONTO ECONOMICO**31/12/2025 31/12/2024****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.135.299	5.983.215
5) altri ricavi e proventi		
altri	187.544	159.692
Totale altri ricavi e proventi	187.544	159.692
Totale valore della produzione	6.322.843	6.142.907

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.334.799	4.018.237
7) per servizi	754.665	759.247
8) per godimento di beni di terzi	89.025	97.281
9) per il personale		
a) salari e stipendi	868.105	903.168
b) oneri sociali	307.918	320.189
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	102.657	101.285
c) trattamento di fine rapporto	82.354	82.474
e) altri costi	20.303	18.811
Totale costi per il personale	1.278.680	1.324.642
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	129.433	119.587
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.923	5.120
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	118.510	114.467
Totale ammortamenti e svalutazioni	129.433	119.587
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-281.317	-55.169
14) oneri diversi di gestione	24.643	33.423
Totale costi della produzione	6.329.928	6.297.248
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-7.085	-154.341

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	13.817	32.625
Totale proventi diversi dai precedenti	13.817	32.625
Totale altri proventi finanziari	13.817	32.625
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.383	3.575
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.383	3.575
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	9.434	29.050
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	2.349	-125.291

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	2.323	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.323	0

21) Utile (perdita) dell'esercizio	26	-125.291
---	-----------	-----------------

ACF-AZIENDA COMUNALE FARMACIE

Sede in VIA Cesare Battisti 2 - SAN DONATO MILANESE

Codice Fiscale 11305000157 , Partita Iva 11305000157

Iscrizione al Registro Imprese di MILANO MONZABRIANZA LODI N. 11305000157 , N. REA 1483930

Capitale Sociale Euro 423.270,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2025**Parte iniziale****Premessa**

Signor Socio,

la presente nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2025 costituisce, insieme allo schema di stato patrimoniale e di conto economico predisposti ai sensi di quanto previsto dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, un documento unico. In particolare, la nota integrativa assolve alla funzione di fornire informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati numerici esposti negli schemi di bilancio, per consentire al lettore dello stesso di avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Azienda.

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme vigenti del Codice civile e nel formato XBRL necessario per il suo deposito presso il Registro delle Imprese. Ricorrendone i presupposti indicati dall'art. 2435-bis del Codice civile, il bilancio è stato predisposto nella forma abbreviata, con omissione del rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione, previa inclusione delle informazioni richieste dall'art. 2428, numeri 3) e 4) del Codice civile all'interno della presente nota integrativa.

Settore attività

L'Azienda Comunale Farmacie gestisce le quattro farmacie comunali situate nel territorio del comune di San Donato Milanese. In parte limitata, vengono altresì effettuate vendite dalla sede centrale a clienti non privati cittadini, in forza di convenzioni stipulate con aziende operanti sul territorio stesso.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio l'attività dell'Azienda si è svolta regolarmente: non sono infatti da segnalare circostanze particolari che hanno inciso sul normale svolgimento dell'attività.

Il risultato economico dell'esercizio (utile di € 26) evidenzia un miglioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente (perdita di € 125.291), che era in larga parte dovuto alla fase di start-up del nuovo canale di vendita online (c.d. "e-commerce"), i cui costi in tale fase erano risultati superiori ai ricavi. Il canale non ha ancora raggiunto gli obiettivi di fatturato e margini che ci si era prefissi ma rimane uno strumento indispensabile per venire incontro alle mutate esigenze e abitudini di acquisto della clientela, in particolare di quella di età più giovane.

L'allegato alla presente nota integrativa, alla cui lettura si rimanda, fornisce maggiori dettagli in merito all'andamento complessivo dell'Azienda e di ciascuno dei punti di vendita in gestione.

Non si sono verificati in ogni caso nel corso dell'esercizio fatti o situazioni tali da compromettere il normale andamento della gestione o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra i dati patrimoniali e economici dell'esercizio in commento e i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

Attestazione di conformità

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa sono stati redatti in conformità alle norme del Codice civile ed alle altre disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano la redazione dei documenti che

compongono il bilancio di esercizio.

Gli importi esposti sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono stati direttamente ottenuti.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I dati esposti nello stato patrimoniale, nel conto economico e nelle tabelle contenute nella presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. In particolare, non ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma sesto del Codice civile che consente di arrotondare in migliaia di euro gli importi esposti nella nota integrativa. L'arrotondamento all'euro degli importi espressi in contabilità in centesimi è stato operato conformemente al criterio indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 106/E del 21 dicembre 2001: per effetto di tale operazione, può accadere che, in taluni prospetti contenenti dati di dettaglio, la somma delle righe e/o colonne di dettaglio differisca dall'importo riportato nella riga e/o colonna di totale, ovvero negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche al Codice civile disposte dal Decreto legislativo nr. 139 del 18 agosto 2015 in attuazione della Direttiva nr. 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati. Non si è reso necessario far ricorso ad alcuna delle facoltà di eliminazione, raggruppamento, aggiunta o adattamento delle voci di bilancio, previste dall'art. 2423-ter del Codice civile. Inoltre, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente, se presente. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono in più voci dello schema di stato patrimoniale: non si è pertanto reso necessario procedere alle annotazioni di cui all'art. 2424, comma secondo del Codice civile. Non sono stati operati compensi di partite.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda ed il risultato economico conseguito al termine dell'esercizio in commento. Non si è reso a tal fine necessario fornire le informazioni complementari richieste dall'art. 2423, comma terzo del Codice civile. Parimenti, non si sono verificati i presupposti che consentono, a norma del medesimo art. 2423, commi quarto e quinto del Codice civile, di derogare all'obbligo di rilevazione, valutazione, presentazione e informazione quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta, ovvero di disapplicare una o più disposizioni del Codice civile in quanto incompatibile con detta rappresentazione.

La valutazione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla sua forma giuridica. In applicazione di tali principi, nel conto economico sono stati iscritti soltanto gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dello stesso. Inoltre, l'effetto economico delle operazioni e degli eventi di gestione è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre un risultato economico positivo in futuro e che il requisito della continuità aziendale risulti quindi verificato anche alla data di chiusura dell'esercizio in commento.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico che debbano essere valutati separatamente ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 5 del Codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma quinto e

all'art. 2423-bis, comma secondo del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

In base a quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 6 del Codice civile, la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del risultato dell'esercizio stesso che per la comparabilità nel tempo dei bilanci. In base a tale principio, infatti, i criteri di valutazione devono essere mantenuti il più possibile inalterati, salvi i casi eccezionali in cui si verifica una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera: in tali circostanze, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione, al fine di continuare a garantire la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio deve sempre fornire.

Ciò premesso, si conferma che non vi sono state situazioni o eventi che hanno comportato la necessità di modificare i criteri di valutazione seguiti in sede di chiusura del bilancio al 31/12/2025 rispetto a quelli già utilizzati in precedenti esercizi.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati né contabilizzati, nell'esercizio qui in commento e in alcuno dei precedenti, errori contabili da considerare rilevanti, intendendo per tali gli errori che possono influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base all'esame del bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità e adattamento con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2025.

Criteri di valutazione applicati

Tutto ciò premesso in termini generali, si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati con riferimento alle singole poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico, se presenti in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 24, le immobilizzazioni immateriali sono costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ma al contrario generano benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi, oppure beni intangibili quali diritti di brevetto, concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili aventi una vita utile pluriennale.

Tali immobilizzazioni sono iscritte in bilancio in base al costo di acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata e vengono ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Più precisamente, il costo di acquisto è ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo lungo il periodo di vita economica utile della immobilizzazione. Tale piano viene riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine; in particolare se, negli esercizi successivi alla iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali viene meno la condizione di utilità pluriennale, si provvede a svalutare il residuo costo non ancora ammortizzato.

Tra i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono iscritti i costi sostenuti all'atto della costituzione della Azienda e delle successive modifiche dell'atto costitutivo, inclusivi delle eventuali consulenze sostenute a tale fine e degli oneri connessi. Tali costi sono iscritti previo consenso dell'organo di controllo e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2426, comma primo, numero 5 del Codice civile: in particolare, l'iscrizione avviene solo se ed in quanto è dimostrata l'utilità futura del costo, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'Azienda ed è stimabile con ragionevole certezza la sua recuperabilità nel tempo.

L'ammortamento avviene sistematicamente lungo un arco temporale comunque non superiore a 5 anni. Fino a quando il processo di ammortamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi (nei limiti in cui tale distribuzione è consentita dalle disposizioni di legge e statutarie) solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'importo residuo dei costi non ammortizzati.

I costi sostenuti per l'ottenimento di licenze d'uso e di concessioni si sostanziano in esborsi per l'ottenimento di

concessioni su beni di proprietà di terzi, licenze di commercio, know-how e licenza d'uso di marchi.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di ottenimento della licenza o concessione ovvero, in mancanza, lungo un arco temporale comunque non superiore a 5 anni.

La voce residuale "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie tipologie di costi e di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, tipicamente immobili in uso o affitto. Tra questi ultimi costi si iscrivono quelli per manutenzioni se di natura straordinaria e di utilità pluriennale; ove invece si tratti di manutenzioni di natura ordinaria, l'iscrizione è a conto economico tra i costi di esercizio.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di utilizzo dei beni ai quali i costi si riferiscono. Nel caso delle migliorie e manutenzioni straordinarie su immobili di terzi, l'ammortamento è parametrato alla residua durata della locazione o altro diritto reale di godimento, tenuto conto dell'eventuale rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 16, le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili (cespiti) di uso durevole, che costituiscono parte permanente dell'organizzazione della Azienda e la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio di acquisizione o produzione. Tali beni sono infatti utilizzati come strumenti di produzione del risultato della gestione caratteristica aziendale e non sono destinati né alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di altri prodotti.

L'iscrizione di ogni singola immobilizzazione materiale nella pertinente categoria avviene al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al suo possesso in capo alla Azienda e per il costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori e di diretta imputazione, intendendo per tali tutti i costi collegati all'acquisto e sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata o portata nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché ne abbia inizio l'utilizzazione. Vengono iscritti ad incremento del costo di acquisto soltanto gli oneri finanziari effettivamente sostenuti lungo il periodo di costruzione della immobilizzazione, se di durata significativa e sempre nel limite di valore effettivamente recuperabile del bene stesso.

Il costo di acquisto può essere incrementato solo in presenza di ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altre migliorie che comportino un aumento significativo e misurabile della vita utile del bene ovvero ne incrementino la capacità di funzionamento, la produttività o la sicurezza d'uso. Eventuali manutenzioni che non presentano queste caratteristiche sono iscritte a conto economico tra i costi per manutenzioni ordinarie.

In caso di acquisizione di una immobilizzazione materiale a titolo gratuito, l'iscrizione avviene in base al presumibile valore di mercato e tale valore viene ammortizzato con i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni acquisite a titolo oneroso. Se l'acquisto è, in tutto o in parte, finanziato da contributi erogati in conto impianti da enti pubblici o privati, l'iscrizione avviene in base al prezzo di acquisto al lordo di tali contributi, che vengono riscontati e imputati al conto economico di pari passo con il processo di ammortamento del bene. Lo stesso dicasi per le immobilizzazioni materiali acquistate nell'ambito di progetti finanziati da enti pubblici o privati, se il costo di acquisto è parzialmente o interamente rimborsato per effetto delle rendicontazioni.

Il costo di acquisto originario non può essere rivalutato se non in presenza di specifiche disposizioni di legge e conformemente ad esse: la presenza di eventuali rivalutazioni effettuate in passato (da ultimo, in applicazione di quanto previsto dalla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126) ed i relativi effetti sul patrimonio della Azienda sono segnalati nella presente nota integrativa, a commento delle singole voci interessate. Il residuo valore contabile delle immobilizzazioni materiali, come esistente in ogni dato momento al netto degli ammortamenti cumulati di cui si dirà, può invece essere svalutato, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 73 del Principio contabile OIC nr. 16 e in presenza di indicatori di perdite durevoli.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinato, è soggetto alla procedura di ammortamento, che si articola sistematicamente lungo la vita utile stimata di ciascun cespite, definita come il periodo di tempo durante il quale si prevede di poter utilizzare il bene nel processo produttivo della Azienda (durata economica). Tale periodo di tempo tiene conto sia del deterioramento fisico del bene legato al trascorrere del tempo e all'utilizzo, sia del grado di obsolescenza, anche tecnologica, sia della eventuale correlazione con altri cespiti, di fattori ambientali o di altra natura che incidono sulle condizioni di utilizzo, sia infine di altri eventuali fattori, anche normativi, che pongono limitazioni all'uso della immobilizzazione. Più in dettaglio, il processo di ammortamento si articola mediante quote costanti quantificate sulla base dei seguenti coefficienti, applicati a tutti i beni appartenenti ad una determinata categoria, ove presente in bilancio:

- immobili e altri fabbricati: 3%, calcolato senza considerare la quota del costo riferita al terreno sottostante (pari al costo di acquisto del terreno stesso, se acquistato separatamente, ovvero al 20% o al 30%, negli altri casi)
- impianti e macchinari: 7,5% ovvero 12%
- attrezzature industriali e commerciali: 12% ovvero 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- autoveicoli per trasporto di cose: 20%
- autovetture per trasporto di persone: 25%

Nel primo esercizio di acquisizione della immobilizzazione l'aliquota di ammortamento viene convenzionalmente ridotta al 50%, sul presupposto che ciò rifletta con sufficiente precisione il grado di utilizzazione del bene nel corso di tale esercizio. Nell'esercizio di dismissione, l'immobilizzazione non viene ammortizzata.

I cespiti di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 non sono ammortizzati (e vengono conseguentemente iscritti a conto economico tra i costi dell'esercizio), ove la loro utilità pluriennale non sia apprezzabile.

Per i cespiti acquisiti in base a contratti di locazione finanziaria, ove presenti, si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono iscritte, ove presenti, le partecipazioni in altre società o enti, i crediti di natura durevole vantati verso queste ultime (tipicamente, per finanziamenti o prestiti erogati), nonché i titoli e i crediti di altra natura (ad esempio per depositi cauzionali versati), destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale quali investimenti duraturi.

Conformemente a quanto previsto dal Principio contabile OIC nr. 21, l'iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie delle partecipazioni in altre società o enti avviene in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori come ad esempio oneri notarili, tasse e diritti vari. Tale costo di acquisto viene incrementato in occasione della sottoscrizione di aumenti di capitale a pagamento o della imputazione a patrimonio netto della partecipata di rinunce a crediti vantati nei confronti della stessa e viene svalutato nel caso in cui si registri una perdita durevole di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione e il suo valore effettivamente recuperabile, dato dalla somma dei benefici futuri che si attendono dalla partecipata: il tutto conformemente a quanto previsto dai paragrafi 31 e seguenti del citato Principio contabile OIC nr. 21. Nel caso in cui, in esercizi successivi, vengano meno le ragioni in forza delle quali si era operata una svalutazione, il valore della partecipazione viene ripristinato, fino a concorrenza del costo originario.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono in ogni caso valutati in base al loro valore nominale.

Rimanenze

In base al Principio contabile OIC nr. 13, le rimanenze sono state valutate al minore tra il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato e il costo di acquisto. Considerata la rilevanza della voce per il bilancio dell'Azienda, la conta fisica delle giacenze di magazzino a fine esercizio e il confronto con le risultanze contabili viene da tempo affidata ad una società specializzata.

Le giacenze sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito, anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà giuridica.

Valutazione al costo ammortizzato

Con il Decreto legislativo 18 agosto 2015 nr. 139 è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva comunitaria nr. 2013/34/UE, che ha introdotto la possibilità di valutare i crediti e i debiti in base al criterio del c.d. "costo ammortizzato", definito come il valore a cui è stata misurata l'attività o passività al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale e aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza.

Tale criterio di valutazione può non essere applicato quando gli effetti dell'applicazione siano irrilevanti, il che avviene ogniqualvolta si sia in presenza di crediti o debiti a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Inoltre, i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata hanno la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per qualsiasi tipologia di credito o debito, applicando per tutti il criterio del valore nominale.

L'Azienda ha fatto ricorso a tale facoltà in sede di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2025.

Crediti

In forza di quanto sopra, i crediti dell'attivo circolante sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale a mezzo di congrue svalutazioni, nel caso in cui siano stati individuati o siano già noti rischi di mancati pagamenti da parte del debitore.

Le svalutazioni sono accolte in specifico fondo che tiene conto anche della situazione economica generale, di quella di settore e dell'eventuale "rischio Paese".

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi rappresentano rispettivamente quote di proventi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

In assenza dei relativi presupposti, non sono stati contabilizzati in bilancio fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 del Codice civile e in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro applicabili. Il relativo fondo accoglie pertanto il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione. Si è inoltre tenuto conto delle quote riversate, per legge o per opzione, ai fondi complementari.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata e di esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di soci, banche, finanziatori, fornitori e di altri soggetti (l'Erario, gli enti e istituti previdenziali, i dipendenti, ecc.).

Ciò premesso, i debiti vengono iscritti al passivo dello stato patrimoniale in base al loro valore nominale, rettificato per tenere conto di resi, abbuoni o sconti. In presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, oneri per il pagamento di commissioni di intermediazione e oneri per le eventuali imposte, anche sostitutive, collegate con l'importo del finanziamento, la rilevazione del debito è stata effettuata per l'importo erogato mentre le spese e gli oneri accessori sono stati iscritti tra i risconti attivi (e non tra le immobilizzazioni immateriali) e il loro riversamento a conto economico avviene lungo la durata del finanziamento, in base a quote costanti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi rappresentano rispettivamente quote di costi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di proventi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Ricavi

I ricavi per la vendita di prodotti vengono imputati al conto economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi e proventi per la prestazione di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione stessa, con l'emissione della relativa fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. Tuttavia i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi che si protraggono nel tempo vengono iscritti a conto economico in base al criterio della competenza temporale.

In ogni caso l'iscrizione è per l'importo al netto di resi, sconti, abbuoni o premi e delle imposte connesse all'operazione.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi, che considera le caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori e ciò sia se tali accantonamenti sono riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica, sia se sono relativi alla gestione accessoria o a quella finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte correnti sono calcolate secondo il principio di competenza e in applicazione della normativa in vigore. Le imposte anticipate e differite sono conteggiate, al verificarsi dei relativi presupposti, su tutte le differenze di natura temporanea tra l'importo di un ricavo o provento o di un costo o onere rilevato ai fini contabili e quello assunto ai fini fiscali. Si segnala che non si sono ravvisati i presupposti per l'iscrizione di imposte anticipate.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito si forniscono i dettagli delle voci che compongono l'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni relative alle immobilizzazioni immateriali.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione analitica tipica dello stato patrimoniale in forma ordinaria.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 103.126 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle migliorie e manutenzioni straordinarie apportate ai locali di Viale Libertà nr. 2, di proprietà comunale, ove sono stati spostati ad inizio 2026 i locali della direzione e gli uffici amministrativi. Dal momento che l'utilizzo di tali locali è iniziato nel nuovo esercizio, i costi per i lavori di miglioria e manutenzione straordinaria non sono stati ammortizzati a valere sull'esercizio in commento.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.430	72.363	1.420	78.213

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.430	63.189	0	67.619
Valore di bilancio	0	9.174	1.420	10.594
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	25.570	77.885	103.455
Ammortamento dell'esercizio	0	10.839	84	10.923
Totale variazioni	0	14.731	77.801	92.532
Valore di fine esercizio				
Costo	4.430	97.934	79.221	181.585
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.430	74.028	0	78.458
Valore di bilancio	0	23.906	79.221	103.127

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica, né nell'esercizio in commento né in alcuno dei precedenti.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, determinate come detto in funzione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	in funzione della durata del contratto di affitto

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 1.410.285.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

Si precisa che gli acquisti dell'esercizio hanno riguardato la strumentazione d'ufficio (computer e altri macchinari elettronici). Non vi sono state dismissioni.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					

Costo	1.868.265	48.670	33.244	883.332	2.833.511
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	559.768	37.826	19.576	713.199	1.330.369
Valore di bilancio	1.308.497	10.844	13.668	170.133	1.503.142
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.200	680	0	23.773	25.653
Ammortamento dell'esercizio	56.066	3.656	3.016	55.771	118.510
Totale variazioni	-54.866	-2.976	-3.016	-31.998	-92.856
Valore di fine esercizio					
Costo	1.869.465	49.350	33.244	907.105	2.859.164
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	615.834	41.483	22.592	768.969	1.448.878
Valore di bilancio	1.253.631	7.867	10.652	138.136	1.410.286

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Avvalendosi della facoltà di cui alla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126, alla data di chiusura dell'esercizio 2020 l'Azienda ha operato una rivalutazione del costo storico degli immobili che ospitano la sede della Farmacia comunale nr. 3 di Via Triulziana e della Farmacia comunale nr. 4 di Via Europa. L'importo della rivalutazione è stato determinato in € 121.097, sulla base di apposite perizie. Alla rivalutazione è stata data rilevanza anche ai fini fiscali, mediante pagamento della prevista imposta sostitutiva del 3%. Il saldo netto della rivalutazione è stato iscritto in apposita riserva del patrimonio netto che non è stata affrancata ai fini fiscali, di modo che la riserva è da considerare in sospensione di imposta.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

A specificazione di quanto già indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione, si precisa che le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, distintamente per categoria, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	2,40
Impianti e macchinario	7,50
Attrezzature industriali e commerciali	12,00
Altre immobilizzazioni materiali	arredi 12,00 - macchine d'ufficio elettroniche 20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono pari a € 530.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

L'Azienda non detiene partecipazioni in altre società o enti.

Non si rende quindi necessario fornire il dettaglio richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma quinto del Codice civile, non viene fornito, in quanto non significativo, il dettaglio dei crediti immobilizzati in base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ci si è avvalsi altresì della facoltà di non fornire indicazioni circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Attivo circolante

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2025 sono pari a € 938.473 .

L'incremento rispetto al dato dell'esercizio precedente è dovuto alla scelta di anticipare l'acquisto di numerosi prodotti entro il 31 dicembre 2025, potendo beneficiare di prezzi di acquisto più favorevoli rispetto a quelli che ci si attende in esito alla nuova gara per la scelta del fornitore, prevista per il 2026.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	657.156	281.317	938.473
Totale rimanenze	657.156	281.317	938.473

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2025 sono pari a € 393.550.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'attivo circolante per tipologia, indicando la quota di crediti avente scadenza entro e oltre i 12 mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	299.591	68.956	368.547	368.547
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.972	-1.972	0	0

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	33.933	-9.200	24.733	24.733
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.309	-12.039	270	270
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	347.805	45.745	393.550	393.550

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica richiesta dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	368.547	24.733	270	393.550
Totale	368.547	24.733	270	393.550

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'attivo circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

I crediti che presentano rischi di mancato o parziale incasso si riferiscono a precedenti gestioni della allora Azienda Comunale di Servizi S.r.l. e sono fronteggiati da svalutazioni a copertura integrale del residuo rischio.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti è pari ad € 30.051 e non ha registrato movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Come indicato dal Principio contabile OIC nr. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti aperti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari), sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono invece stati valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 682.269.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	832.249	-178.852	653.397

Danaro e altri valori di cassa	31.993	-3.120	28.873
Totale disponibilità liquide	864.242	-181.972	682.270

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31/12/2025 sono pari a € 48.470 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	17	-3	14
Risconti attivi	71.885	-23.429	48.456
Totale ratei e risconti attivi	71.902	-23.432	48.470

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 8 del Codice civile, si rende noto che non sono stati capitalizzati interessi passivi derivanti da finanziamenti.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo dello stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le tabelle seguenti dettagliano la composizione del patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio richieste dall'art. 2427, comma primo, numero 4 del Codice civile, nonché la composizione della voce "Altre riserve":

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	423.270	0		423.270
Riserve di rivalutazione	117.464	0		117.464
Riserva legale	124.636	0		124.636
Altre riserve				
Utili (perdite) portati a nuovo	936.957	-125.291		811.666
Utile (perdita) dell'esercizio	-125.291	125.291	26	26
Totale patrimonio netto	1.477.036	0	26	1.477.062

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio contabile OIC nr. 28, individua due criteri di classificazione delle riserve di patrimonio netto, che si basano rispettivamente sulla loro origine e sulla loro destinazione.

Il primo criterio distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni o rinunce da parte dei soci ai crediti vantati nei confronti della società o ancora a seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono invece preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

La tabella di seguito riportata evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità di ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 7-bis del Codice civile:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	423.270	di capitale		0
Riserve di rivalutazione	117.464	di capitale	A, B	117.464
Riserva legale	124.636	di utili	B	124.636
Altre riserve				
Utili portati a nuovo	811.666	di utili	A, B, C	811.666
Totale	1.477.036			1.053.766
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statuari, E: altro				

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle voci del patrimonio netto, salvo che esistano ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;
- la colonna "Quota disponibile" indica, se presente, la parte della specifica voce del patrimonio netto che è disponibile per l'utilizzazione per essa indicata.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

Come anticipato in sede di commento delle immobilizzazioni materiali, la riserva di rivalutazione di € 117.464 è stata iscritta in sede di chiusura del bilancio al 31/12/2020, a fronte dell'importo della rivalutazione operata in base a perizia su due immobili di proprietà aziendale, al netto della imposta sostitutiva versata per dare a tale rivalutazione rilevanza anche ai fini fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati con pagamento previsto nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti".

Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 771.600.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	714.884
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	82.354
Utilizzo nell'esercizio	25.638
Totale variazioni	56.716
Valore di fine esercizio	771.600

I dipendenti in forza al 31/12/2025 erano 27, invariati pertanto rispetto al dato al 31/12/2024 in quanto nel corso dell'esercizio vi è stata 1 nuova assunzione e 1 cessazione di rapporto.

Debiti

Si espone di seguito il dettaglio delle voci che compongono l'aggregato dei debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei debiti per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	119.008	-14.496	104.512	14.897	89.615	25.791
Debiti verso fornitori	906.431	105.299	1.011.730	1.011.730	0	0
Debiti verso controllanti	0	3.750	3.750	3.750	0	0
Debiti tributari	64.180	-12.953	51.227	51.227	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	85.393	-6.984	78.409	78.409	0	0
Altri debiti	86.575	-10.364	76.211	76.211	0	0
Totale debiti	1.261.587	64.252	1.325.839	1.236.224	89.615	25.791

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica richiesta dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile:

		Totale
Area geografica	Italia	
Debiti verso banche	104.512	104.512
Debiti verso fornitori	1.011.730	1.011.730
Debiti verso imprese controllanti	3.750	3.750
Debiti tributari	51.227	51.227
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.409	78.409

Altri debiti	76.211	76.211
Totale debiti	1.325.839	1.325.839

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, ad eccezione del mutuo acceso per l'acquisto dei locali che ospitano la Farmacia comunale nr. 1, che è assistito da ipoteca iscritta su detti locali a favore della banca erogatrice.

La quota di tale debito che ha scadenze che si collocano oltre i 5 anni successivi al 31/12/2025 è pari a € 25.791.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni iscritte tra i debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 19-bis del Codice civile si precisa che non vi sono debiti per finanziamenti erogati dal Socio unico.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a € 2.200 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.742	458	2.200
Risconti passivi	118	-118	0
Totale ratei e risconti passivi	1.860	340	2.200

Conto economico

Si riportano di seguito le informazioni relative al conto economico, tenuto conto delle semplificazioni consentite in caso di redazione del bilancio in forma abbreviata.

Valore della produzione

La tabella seguente dà evidenza della composizione del valore della produzione, nonché delle variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.983.215	6.135.299	152.084	2,54
altri ricavi e proventi				
altri	159.692	187.544	27.852	17,44
Totale altri ricavi e proventi	159.692	187.544	27.852	17,44

Totale valore della produzione	6.142.907	6.322.843	179.936	2,93
--------------------------------	-----------	-----------	---------	------

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ci si è avvalsi della facoltà di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività, prevista dall'art. 2435-bis, comma quinto del Codice civile, dal momento che la totalità dei ricavi è relativa all'attività di vendita di farmaci, parafarmaci e altri prodotti di farmacia.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis, comma quinto del Codice civile, non viene fornita l'indicazione circa la suddivisione dei ricavi per area geografica, trattandosi per la loro totalità di ricavi per vendite effettuate e prestazioni svolte in Italia.

Costi della produzione

Si forniscono di seguito i dettagli circa le voci che compongono i costi della produzione:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.018.237	4.334.799	316.562	7,88
per servizi	759.247	754.665	-4.582	-0,60
per godimento di beni di terzi	97.281	89.025	-8.256	-8,49
per il personale	1.324.642	1.278.680	-45.962	-3,47
ammortamenti e svalutazioni	119.587	129.433	9.846	8,23
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-55.169	-281.317	-226.148	409,92
oneri diversi di gestione	33.423	24.643	-8.780	-26,27
Totale costi della produzione	6.297.248	6.329.928	32.680	0,52

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari a carico dell'esercizio è stato positivo per € 9.434 , grazie al riconoscimento di interessi attivi sul conto corrente bancario (€ 13.817) che ha più che compensato gli oneri finanziari al servizio del mutuo (€ 3.173), a suo tempo stipulato a tasso fisso. Si segnalano inoltre altri interessi passivi di natura commerciale per € 1.210.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione né altri proventi diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma quinto del Codice civile, non viene fornita l'indicazione relativa alla suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio, secondo la definizione di cui all'art. 2427, comma primo, numero 13 del Codice civile.

Parimenti, non sono da segnalare elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La tabella seguente riporta il dettaglio dell'onere fiscale a carico dell'esercizio

	Valore esercizio corrente	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	2.323	2.323
Totale	2.323	2.323

Il costo per imposte gravante sul bilancio in commento si riferisce all'IRAP.

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

In sede di calcolo dell'onere fiscale a carico dell'esercizio, si è tenuto conto delle norme di determinazione del reddito imponibile e delle aliquote fiscali in vigore.

Rendiconto finanziario

Avvalendosi della facoltà di esonero prevista dall'art. 2435-bis, comma secondo del Codice civile per i bilanci redatti in forma abbreviata, non è stato predisposto il rendiconto finanziario relativo all'esercizio in commento.

Altre informazioni

Nella parte conclusiva della presente nota integrativa si riportano infine tutte le altre informazioni relative al bilancio di esercizio non inerenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito il dato relativo al numero medio dei dipendenti occupati nel corso dell'esercizio, suddiviso per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	9
Impiegati	17

Totale dipendenti	27
-------------------	----

Si precisa che il numero di unità lavorative per anno (ULA), calcolate ai sensi di quanto previsto dal DM 18 aprile 2005 per la determinazione della dimensione aziendale, è pari a 24,83 (24,83 al 31/12/2024).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 16 del Codice civile, si riportano di seguito i compensi riconosciuti ai membri dell'organo amministrativo e degli organi di controllo nel corso dell'esercizio in commento:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	960	6.240

Titoli emessi dalla società

Non vi sono azioni di godimento, convertibili in azioni né titoli e valori simili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 18 del Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Al pari, non vi sono informazioni sugli strumenti finanziari emessi da fornire ai sensi dell'art. 2427, comma primo, numero 19 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, come definiti dall'art. 2427, comma primo, numero 9 del Codice civile.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 20 del Codice civile, si comunica che non sono stati posti in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ove presenti, le operazioni con parti correlate, come definite dall'art. 2427, comma primo, numero 22-bis del Codice civile e oggetto del Principio contabile OIC nr. 24, sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 22-ter del Codice civile, si comunica che non sono stati stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale del bilancio qui in commento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio, che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano ulteriori indicazioni specifiche.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428, comma terzo, numeri 3) e 4) del Codice civile, si precisa che l'Azienda Comunale Farmacie non detiene alla data di chiusura dell'esercizio, né ha detenuto o compravenduto nel corso dello stesso, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti e ciò neppure per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 nr. 124, si evidenzia che l'Azienda non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE" e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019, non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del Decreto legislativo 12 gennaio 2019 nr. 14 (c.d. "Codice della crisi"), l'organo amministrativo comunica che l'Azienda si è dotata di un sistema trimestrale di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo e di prevenzione della crisi, in aggiunta al controllo esterno svolto dal Revisore dei conti.

Quanto al risultato dell'esercizio (utile di € 26), stante l'eseguità dello stesso e in deroga a quanto previsto dall'art. 30.1 del Regolamento contabilità e finanza dell'Azienda (che prevederebbe uno stanziamento al fondo di riserva in misura pari al 10% e la attribuzione della eccedenza al Comune di San Donato Milanese), se ne propone l'integrale destinazione alla riserva legale.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Comunale Farmacie - Azienda speciale del Comune di San Donato Milanese alla data di riferimento nonché il risultato economico dell'esercizio. Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute

L'Amministratore unico
MARCO ZAMPIERI

AZIENDA COMUNALE FARMACIE

azienda speciale del Comune di San Donato Milanese

Sede legale in San Donato Milanese (MI) - Via Cesare Battisti nr. 2

Iscritta al Registro Imprese di Milano al REA nr. 1483930

Codice fiscale e Partita IVA nr. 11305000157

Capitale sociale Euro 423.270,00 interamente versato

Bilancio 31.12.2025

Allegato alla Nota Integrativa

Relazione

sull'andamento della gestione nell'esercizio 2025

Premessa

Spettabile Consiglio Comunale,

il presente documento integra e completa la Nota Integrativa al bilancio 31.12.2025, che è stata predisposta nella forma abbreviata prevista dall'art. 2435-bis del Codice civile, ricorrendone i presupposti.

Andamento della gestione (art. 2428, comma primo del Codice civile)

Introduzione

L'esercizio 2025 segna una svolta significativa per l'Azienda Comunale Farmacie: dopo la chiusura in perdita dell'esercizio precedente, che aveva registrato un risultato negativo di circa 125.000 euro, il bilancio 2025 si chiude in sostanziale pareggio, con un utile netto di Euro 26.

Questo risultato testimonia la concreta capacità dell'Azienda di invertire la tendenza negativa in tempi rapidi. Il recupero è stato reso possibile da due fattori principali: da un lato, la crescita dei ricavi complessivi, che hanno superato i 6,1 milioni di euro grazie al buon andamento delle vendite in farmacia e all'incremento delle prestazioni di servizio; dall'altro, la migliore gestione del canale e-commerce, che ha generato ricavi per oltre 374.500 euro, confermandosi come leva strategica fondamentale per ampliare la base clienti e sostenere le vendite commerciali al di là del bacino territoriale tradizionale.

Guardando al futuro, l'Azienda ha in programma una serie di interventi volti a consolidare e potenziare ulteriormente i risultati raggiunti. Sul fronte strutturale, è previsto lo spostamento e l'ampliamento della sede amministrativa, che consentirà di operare in spazi più adeguati alle esigenze organizzative crescenti (lo spostamento è poi stato perfezionato nel marzo 2026). È inoltre in programma per il prossimo futuro lo spostamento e il completo rinnovamento della Farmacia

Comunale nr. 2 di via Gramsci, con l'obiettivo di offrire alla cittadinanza un punto di riferimento moderno, funzionale e più accessibile. Infine, l'Azienda guarda con determinazione all'apertura di una quinta farmacia comunale, un passo che rafforzerà ulteriormente la presenza sul territorio e la capacità di servizio a favore della comunità di San Donato Milanese.

I ricavi delle vendite di farmaci e prodotti di farmacia si sono attestati a consuntivo ad Euro 6.135.299 rispetto al dato di budget di Euro 6.165.000, facendo registrare un incremento di Euro 152.084 (pari al 2,54%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2024 (Euro 5.983.215). Tale incremento è principalmente dovuto ad un aumento delle vendite generate dal sito di e-commerce il cui fatturato è passato da Euro 263.000 registrati nel 2023 ad Euro 375.000 circa registrati nel 2025; tale importante aumento di fatturato ha consentito di incrementare le vendite commerciali sia in termini di valore che in termini di numero di pezzi venduti.

A fronte della crescita dei ricavi, il costo del venduto (acquisti più o meno variazione delle rimanenze) ha registrato un incremento di Euro 90.414, passando da Euro 3.963.068 dell'esercizio 2024 ad Euro 4.053.482 dell'esercizio qui in commento. Ne è derivato un leggero miglioramento del margine unitario lordo passato dal 33,76% al 33,93%.

Gli altri costi operativi (per servizi, per godimento di beni di terzi, per il personale e vari) si sono attestati sui livelli leggermente inferiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente, passando nel complesso da Euro 2.214.593 dell'esercizio 2024 ad Euro 2.147.013 dell'esercizio in commento.

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti hanno nel loro complesso confermato il dato dell'esercizio precedente, attestandosi ad Euro 129.433 contro Euro 119.587.

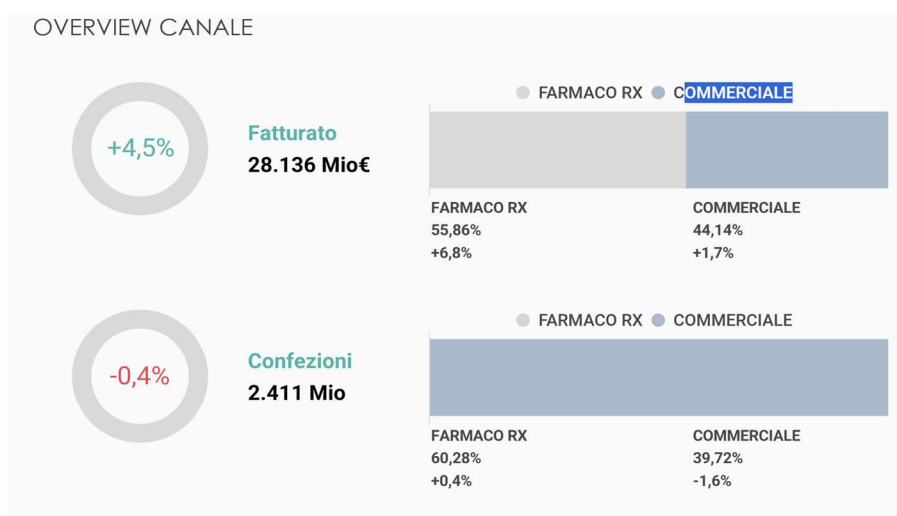
Andamento generale del mercato farmaceutico in Italia

2. Quadro macroeconomico e di settore

2.1 Il mercato della farmacia in Italia nel 2025

Secondo i dati consuntivi di New Line Ricerche di Mercato aggiornati al 31 dicembre 2025, il mercato della farmacia in Italia ha superato nel corso dell'anno i 28 miliardi di euro, confermando la tendenza strutturale alla crescita dei valori a fronte di una sostanziale tenuta dei volumi.

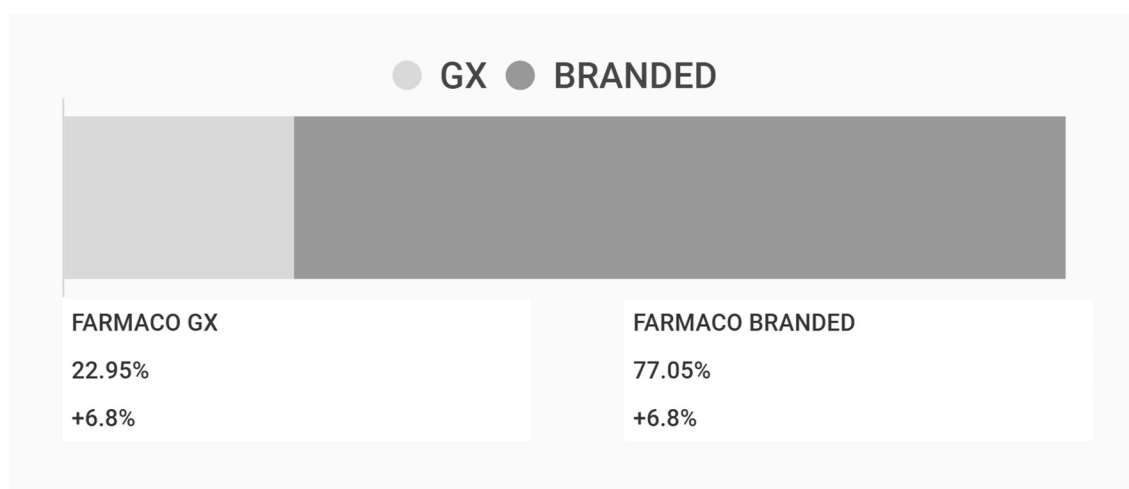
Il dato più evidente che si afferma alla fine del 2025 è che la farmacia continua a procedere a due velocità. A fronte di un risultato a volumi sostanzialmente in linea con l'anno scorso (-0,4% a confezioni), il report fotografa una **crescita netta del fatturato pari al +4,5%**. Tale delta importante tra le due dinamiche ha caratterizzato l'intero anno ed è stata nuovamente confermata nell'ultimo trimestre del 2025, che si è chiuso con un dato globale di +7,3% a fatturato e +1,1% a confezioni.



2.2 Farmaco Etico (Rx)

Il Farmaco Etico (che incide per circa il 56% sul giro d'affari a fatturato del canale) registra a chiusura anno trend decisamente positivi, con una **crescita del fatturato del +6,8%** mentre il dato a confezioni rimane sostanzialmente in linea con il 2024. Nell'ultimo trimestre si sono registrate **performance in doppia cifra (+10,7% a fatturato)** con una parallela crescita a confezioni (+1,6%). La performance continua ad essere trainata dagli ottimi risultati dell'area Gastro, influenzata anche dall'area del diabete, nonché dalla partenza anticipata della stagione influenzale, che quest'anno ha raggiunto il picco a fine dicembre.

Il farmaco Branded (circa il 77% del totale dei farmaci su ricetta) è positivo a fatturato (+6,8%) mentre il dato a confezioni, pur migliorando, non è ancora pienamente in linea con il 2024 (-0,6%). La componente Generici/Equivalenti (GX) riporta un trend analogo a fatturato, con le confezioni che confermano la crescita rispetto all'anno precedente (+2,7%).

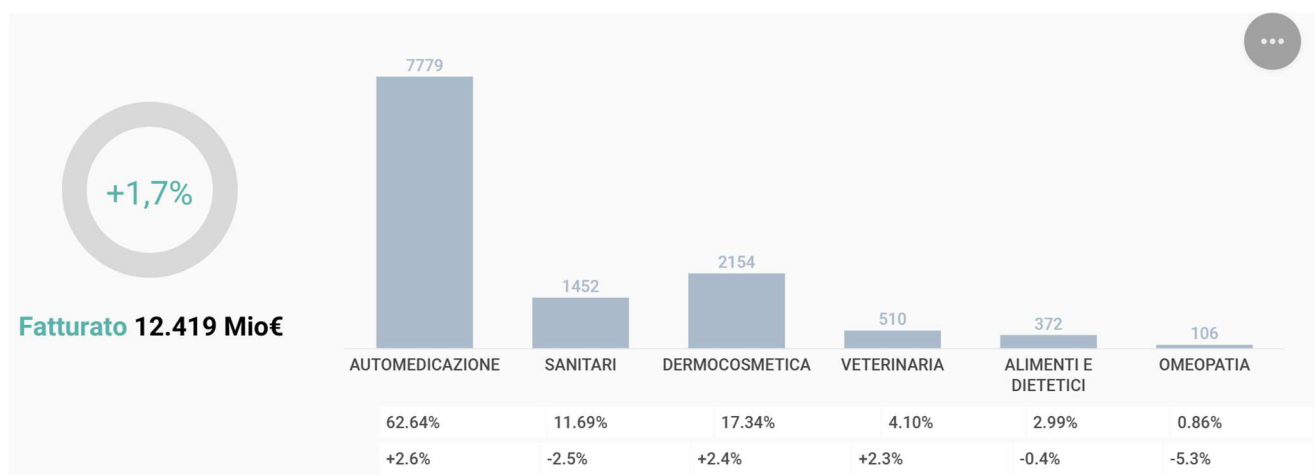


2.3 Libera Vendita

La Libera Vendita (restante 44% del giro d'affari) incrementa ulteriormente i risultati positivi della rilevazione precedente: il fatturato migliora chiudendo l'anno a **+1,7%**, e anche il valore delle confezioni risale rispetto al precedente consuntivo (-1,6% rispetto a -2,3%).

I principali comparti registrano le seguenti dinamiche:

- Automedicazione (62% del giro d'affari commerciale): +2,6% a fatturato, beneficiando della partenza anticipata della stagione influenzale. Recuperano anche le confezioni (-0,8% rispetto a -2,3% del trimestre precedente).
- Dermocosmetica: conferma il trend positivo con +2,4% a fatturato e +0,2% a confezioni.
- Veterinaria: numeri positivi a fatturato (+2,3%) ma confezioni in sofferenza (-1%).
- Sanitari e Alimenti/Dietetici: rimangono in area negativa rispettivamente a -2,5% (-4,6% confezioni) e -0,4% (-2,0% confezioni).
- Omeopatia: continua la contrazione strutturale del comparto, con -5,3% a fatturato e -8,3% a confezioni.



Nel medio-lungo periodo, il settore continua a scontare una dinamica di erosione dei volumi, con una media annua del -1,7% dal 2010, a fronte di una crescita media del fatturato pari al +1,6%. Una tendenza che riflette, da un lato, la stabilizzazione dei consumi e, dall'altro, la limitata evoluzione dell'offerta rispetto ad altri mercati europei. Per l'industria chimico-farmaceutica, il 2025 si configura dunque come un anno di consolidamento più che di espansione, in cui la leva competitiva si sposta dall'incremento dei volumi alla valorizzazione dell'innovazione di prodotto, alla differenziazione e alla capacità di intercettare bisogni di salute sempre più consapevoli.

In un contesto caratterizzato da stagionalità marcate, pressione sui volumi e crescita selettiva dei canali digitali, la sfida per le imprese sarà integrare innovazione, educazione sanitaria e sostenibilità industriale, rafforzando il ruolo dei farmaci senza obbligo di prescrizione come componente strutturale della salute pubblica e come segmento strategico per l'intera filiera chimico-farmaceutica.

La **farmacia fisica si conferma il canale prevalente**, con il 90,7% delle confezioni vendute e il 92% del valore complessivo. Considerando anche l'e-commerce, la quota della farmacia si attesta rispettivamente all'87% a volumi e all'89,1% a valori. Nel 2025 le farmacie hanno dispensato 254 milioni di confezioni, in calo dell'1,6%, generando oltre 2,8 miliardi di euro di fatturato, in crescita del 2,8%. Parafarmacie e corner della GDO hanno registrato una contrazione dei volumi, rispettivamente del -3,1% e del -7,7%, con dinamiche di fatturato sostanzialmente stabili per le prime e in calo per la GDO.

L'online, pur rappresentando ancora una quota residuale, pari al 4% delle confezioni e al 3,2% del fatturato, mostra tassi di crescita significativi: +7,7% nei volumi e +13,4% nei valori. Un dato che segnala una progressiva maturazione del canale digitale, destinato a incidere in modo crescente sulle strategie omnicanale delle aziende del comparto: ed è proprio su questo canale (oltre che nell'ammodernamento della Farmacia nr. 2 ed eventualmente nell'apertura della Farmacia nr. 5) che, come detto, si concentreranno gli investimenti della Azienda nei prossimi mesi.

La sfida del futuro non può quindi che essere quella rappresentata dalla progressiva trasformazione del ruolo della farmacia, da semplice punto di vendita pressoché esclusivo di tutta la gamma di prodotti farmaceutici ad operatore che deve confrontarsi con canali di vendita alternativi e dinamici, la cui quota di mercato sta progressivamente crescendo. E' una sfida che si potrà cogliere solo trovando nella efficienza, nella specializzazione e nella innovazione tecnologica la vera opportunità per stare al passo con i tempi e per riuscire a rispondere alle esigenze dei pazienti/clienti sempre più attenti ed aggiornati, in una realtà di costante trasformazione. Da questo punto di vista, ACF ha già investito e continuerà ad investire nell'affiancamento alla tradizionale attività di dispensazione di farmaci quella di polo di servizi per la clientela, al servizio del benessere della cittadinanza, accompagnando tali sforzi con processi di costante rinnovamento anche attraverso la creazione di canali di vendita alternativi e oggi molto richiesti dalla cittadinanza (sito e-commerce). Sta inoltre proseguendo l'attività di aggregazione di realtà simili sul territorio al fine di creare proficue sinergie che consentano, da un alto, di aumentare la competitività sul mercato rispetto a quella che le singole aziende avrebbero singolarmente e, dall'altro lato, di razionalizzare i costi mettendo in

comune funzioni aziendali.

3. Analisi generale della gestione di ACF nel 2025

3.1 Ricavi e produzione

L'analisi dei dati contabili definitivi al 31.12.2025 conferma la solidità operativa di ACF. Il valore totale della produzione si attesta a Euro 6.322.843, in crescita rispetto all'esercizio precedente, a testimonianza della capacità dell'Azienda di tenere il passo con le dinamiche di mercato.

La tabella seguente dettaglia la composizione dei ricavi caratteristici, ai quali si devono aggiungere proventi dalla gestione non caratteristica per Euro 32.131,97:

Voce di Ricavo	Euro 2025	Incidenza %
Vendite per contanti	3.592.341,86	57,1%
Vendite tramite S.S.N.	1.943.228,48	30,9%
Vendite e-commerce	374.574,17	6,0%
Distribuzione per conto (DPC)	71.606,78	1,1%
Web Care	109.834,93	1,7%
Ricavi per servizi (tamponi, vaccini, osteopata)	13.617,40	0,2%
Vendite ad Enti convenzionati	35.355,52	0,6%
Altri ricavi (prestazioni diverse, rimborsi Assinde)	155.411,48	2,5%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.290.710,06	100,0%

Da rilevare in particolare la significativa componente dell'e-commerce, che si attesta a Euro 374.574, confermando il canale digitale come leva strategica di crescita delle vendite commerciali. In linea con i trend di mercato nazionali che vedono la libera vendita sostenuta dal comparto commerciale, ACF ha saputo cogliere le opportunità offerte dal digitale.

La variazione positiva delle rimanenze, pari a Euro 281.317 (rimanenze finali Euro 938.473 contro rimanenze iniziali Euro 657.156), riflette una gestione del magazzino orientata a garantire la massima disponibilità di farmaci ed a evitare situazioni di mancanza, coerentemente con la missione di servizio pubblico dell'Azienda.

3.2 Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 6.329.928, comprensivi di acquisti, servizi, costi del personale e ammortamenti. Di seguito si riporta la sintesi delle principali voci dei costi della gestione caratteristica, ai quali devono aggiungersi oneri della gestione non caratteristica per Euro 3.930,61:

Voce di Costo	Euro 2025
Acquisti di beni (prodotti farmaceutici)	4.329.505,86
Acquisti di servizi	494.340,20
Manutenzione e riparazione (canoni di assistenza)	104.699,55
Godimento beni di terzi (affitti e noleggi)	89.025,26
Prestazioni professionali farmacisti	160.824,13
Costo del personale dipendente	1.278.680,47

Voce di Costo	Euro 2025
Oneri diversi di gestione (imposte e tasse)	20.805,80
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	10.922,60
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	118.509,54
Variazione rimanenze (negativa/positiva)	(281.316,86)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	6.325.996,55

Il costo degli acquisti di beni farmaceutici è la voce preponderante, pari a circa il 68% dei costi totali. Gli acquisti dai grossisti farmaceutici ammontano a Euro 2.595.000 mentre quelli direttamente dalle case farmaceutiche si attestano a Euro 1.812.870. La percentuale degli acquisti diretti da case farmaceutiche sul totale (circa il 42%) conferma la strategia avviata negli scorsi esercizi di incremento degli acquisti diretti, a marginalità superiore, anche nell'ambito della partecipazione alla rete «LeComunali Farmacie in Rete».

3.3 Costi del personale

Il costo complessivo del personale nel 2025 ammonta a Euro 1.278.680, comprensivo di retribuzioni dirette e indirette, oneri sociali, TFR e altri costi del personale. Tale importo si articola come segue:

- Retribuzioni dirette (incluso straordinari, 13^a, 14^a): Euro 640.321
- Retribuzioni indirette: Euro 227.784
- Oneri sociali diretti e indiretti: Euro 307.918
- TFR diretto e indiretto: Euro 82.354
- Altri costi del personale (formazione, mensa, vestiario): Euro 20.303

Il Fondo TFR al 31.12.2025 risulta pari a Euro 771.600, garantendo la piena copertura delle obbligazioni verso i dipendenti maturate nel corso degli anni.

Si segnala che il costo per le prestazioni professionali di farmacisti liberi professionisti, iscritto separatamente alla voce B7, ammonta a Euro 160.824, connesso alle coperture dei turni notturni e alla guardia farmaceutica, come previsto dalla convenzione con il Comune.

La tabella sotto riportata pone a confronto i ricavi delle vendite conseguiti al termine dell'esercizio 2024, quelli previsti a budget per il 2025¹ e quelli consuntivi dell'esercizio 2025:

	2024 consuntivo	2025 budget	2025 consuntivo
vendite presso le farmacie comunali in gestione e per attività di marketing	5.955.454	6.085.000	6.099.943
vendite dirette ad enti convenzionati	27.761	22.000	35.356
Totale ricavi farmacie	5.983.215	6.107.000	6.135.299

Disaggregando il dato relativo alle vendite presso le farmacie tra vendite da banco e vendite convenzionate tramite il Servizio Sanitario Nazionale, a marginalità più ridotta, si può apprezzare una conferma della prevalenza delle prime sulle seconde, confermatasi nell'esercizio in commento:

¹ : si veda il documento di programmazione economica e finanziaria per l'anno 2025, approvato dal Consiglio Comunale di San Donato Milanese in data 18 dicembre 2024.

	2021	2022	2023	2024	2025
vendite da banco	3.116.180	3.303.497	3.565.154	3.866.362	3.977.580
vendita DPI e servizi Covid	173.761	176.018	16.566	14.549	6.978
vendite tramite SSN	2.033.141	2.163.375	2.120.278	2.074.543	2.115.405

In termini percentuali, per singole linee di prodotto si ha che:

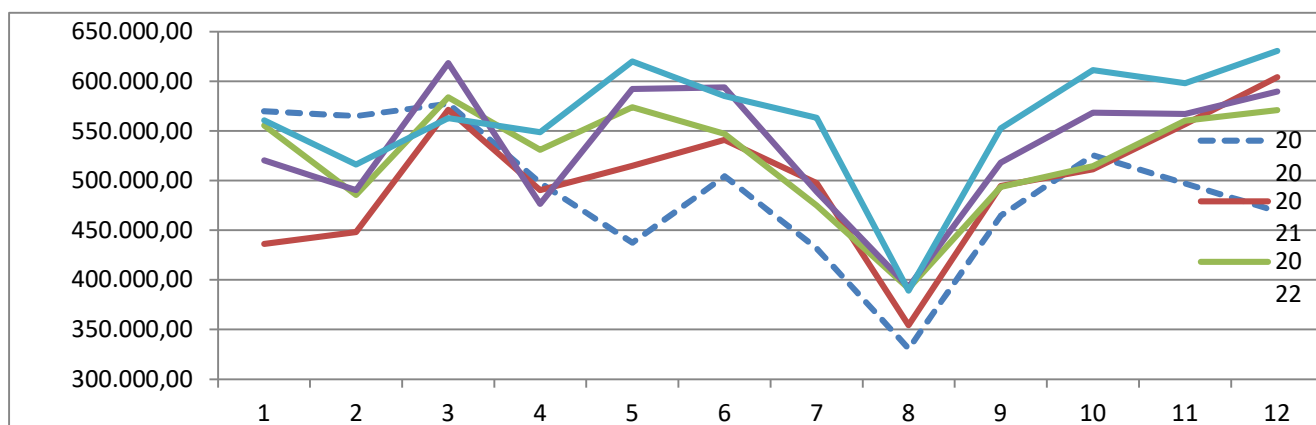
- i ricavi delle vendite di prodotti SOP e OTC si sono mantenuti stabili rispetto all'anno precedente
- i ricavi delle vendite di prodotti di dermocosmesi e per l'igiene personale si sono incrementati del 5,8%
- infine, i ricavi delle vendite dei c.d. "integratori" si sono incrementati del 4%

Con riferimento alla suddivisione degli acquisti per canale di approvvigionamento, l'esercizio 2025 ha visto una conferma degli acquisti da Case Farmaceutiche, in linea rispetto a quanto pianificato nell'ambito di una più generale strategia che comprende anche la partecipazione dell'Azienda ad una centrale di acquisti condivisa con altre farmacie comunali di territori limitrofi. Tuttavia, nonostante la virtuosa politica effettuata relativamente agli acquisti, la nuova gara Cispel per il biennio 2024/2025 ha visto una significativa riduzione dei margini di acquisto che ha penalizzato il margine globale di ACF.

Andamento delle quattro farmacie nel 2025

Passando all'analisi dei dati del fatturato (importi quindi IVA inclusa), il grafico sotto riportato evidenzia gli andamenti delle attività registratisi nel corso dell'anno. L'andamento mensile evidenzia un andamento positivo su tutti i punti vendita. La crescita di fatturato per l'anno 2025 come si può facilmente vedere nella tabella sottostante ha un andamento abbastanza costante: a tale incremento concorre in maniera significativa l'incasso del sito e-commerce. Nel complesso, la crescita del fatturato per l'intero esercizio qui in commento si è attestata ad Euro 271.209, pari al 4,23%.

FARMACIE TOTALE

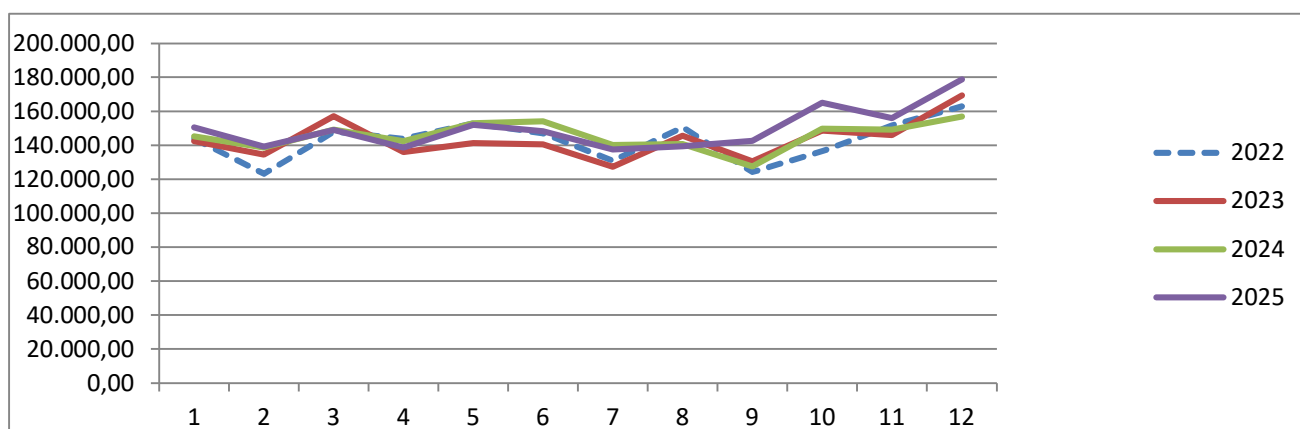


MESE	2022	2023	2024	2025	dif 2025/2024	%
gennaio	555.494,46	520.457,10	560.547,10	610.742,09	50.194,99	9,64%
febbraio	485.319,26	490.402,35	516.099,08	577.842,96	61.743,88	12,59%

marzo	583.983,85	618.442,62	563.005,61	612.690,61	49.685,00	8,03%
aprile	530.930,56	476.472,11	548.687,96	563.625,45	14.937,49	3,14%
maggio	573.891,13	592.312,09	620.118,39	612.835,39	-7.283,00	-1,23%
giugno	547.124,22	593.793,82	585.034,87	585.366,43	331,56	0,06%
luglio	474.900,06	488.586,76	563.233,82	585.850,43	22.616,61	4,63%
agosto	391.518,82	392.708,52	389.201,48	405.893,97	16.692,49	4,25%
settembre	493.547,95	518.014,97	552.631,87	570.329,36	17.697,49	3,42%
ottobre	514.640,48	568.477,27	611.423,74	664.766,43	53.342,69	9,38%
novembre	560.270,56	567.058,36	598.042,94	574.991,60	-23.051,34	-4,07%
dicembre	570.813,01	589.508,68	630.784,63	645.085,86	14.301,23	2,43%
	6.282.434,36	6.416.234,65	6.738.811,49	7.010.020,58	271.209,09	4,23%

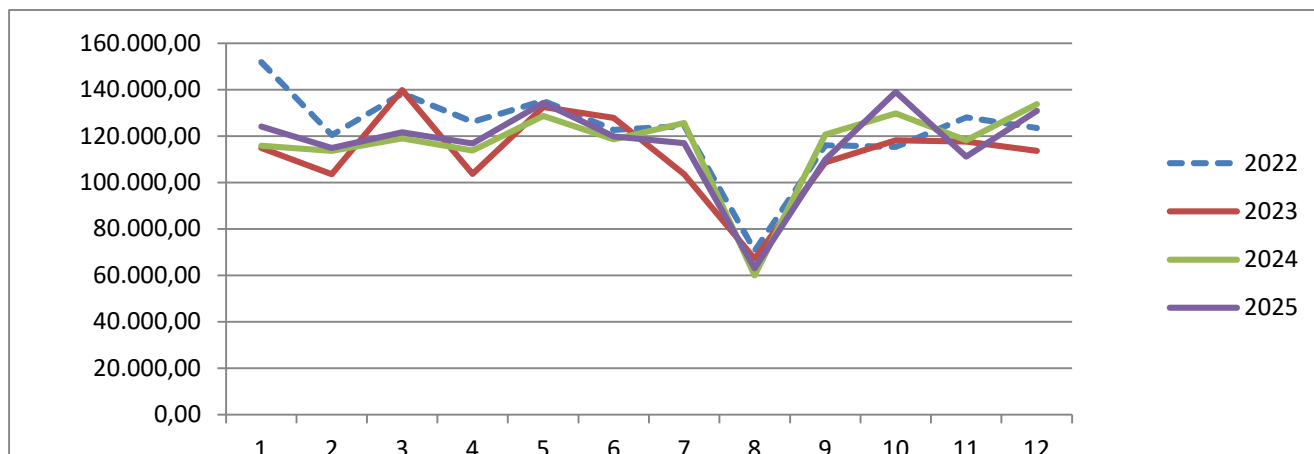
Disaggregando il dato complessivo per singolo punto di vendita, si evidenziano i buoni risultati conseguiti da tutte le farmacie. Il risultato migliore si osserva nella Farmacia nr. 4 di via Europa, tale incremento è frutto sia degli importanti fatturati generati dal sito e-commerce ma anche dall'implementazione dei servizi alla clientela, tra i quali la telemedicina, il laboratorio galenico e non ultimo il servizio vaccinazioni.

FARMACIA NR. 1



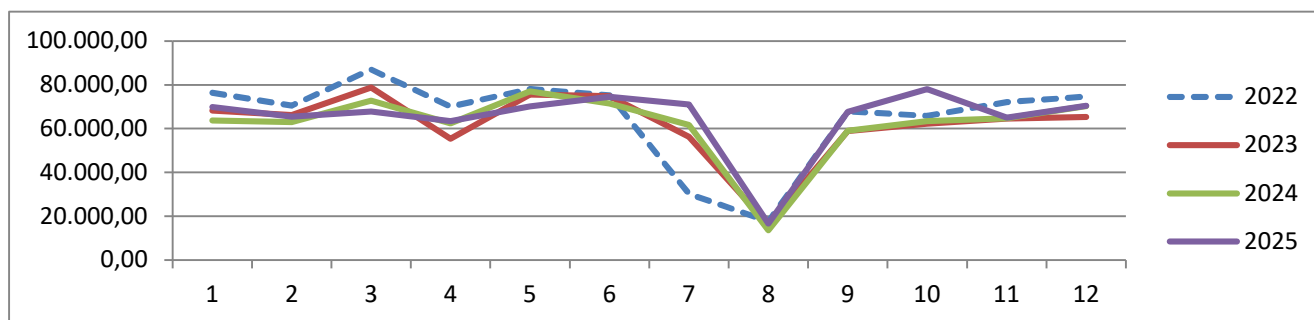
MESE	2022	2023	2024	2025	dif 2025/2024	%
gennaio	143.813,87	142.385,25	145.191,52	150.555,23	5.363,71	3,77%
febbraio	123.267,90	134.392,15	138.555,32	139.186,50	631,18	0,47%
marzo	147.964,15	157.061,16	149.134,81	149.006,43	-128,38	-0,08%
aprile	143.806,71	135.928,27	142.379,97	138.611,12	-3.768,85	-2,77%
maggio	152.878,57	141.307,07	152.866,64	151.999,29	-867,35	-0,61%
giugno	147.012,22	140.531,86	154.094,36	148.172,20	-5.922,16	-4,21%
luglio	130.873,73	127.403,61	140.121,16	137.479,68	-2.641,48	-2,07%
agosto	150.596,50	145.515,67	140.702,50	139.337,67	-1.364,83	-0,94%
settembre	124.226,28	130.520,42	127.563,38	142.518,96	14.955,58	11,46%
ottobre	136.496,21	148.609,97	149.707,17	165.070,71	15.363,54	10,34%
novembre	151.779,51	146.035,05	149.196,27	155.934,24	6.737,97	4,61%
dicembre	162.915,07	169.364,15	157.015,80	178.932,77	21.916,97	12,94%
	1.715.630,72	1.719.054,63	1.746.528,90	1.796.804,80	50.275,90	2,92%

FARMACIA NR. 2



	2022	2023	2024	2025	diff 2025/2024	%
gennaio	151.922,43	114.876,90	115.886,65	124.086,17	8.199,52	7,14%
febbraio	120.597,73	103.533,99	113.667,84	114.909,81	1.241,97	1,20%
marzo	138.539,92	139.910,74	119.078,82	121.633,86	2.555,04	1,83%
aprile	126.181,41	103.696,65	113.804,24	116.796,14	2.991,90	2,89%
maggio	135.310,05	132.478,15	128.701,28	134.382,50	5.681,22	4,29%
giugno	122.781,71	127.795,28	118.576,08	119.887,79	1.311,71	1,03%
luglio	124.403,00	103.497,78	125.665,03	116.973,66	-8.691,37	-8,40%
agosto	70.664,54	67.137,24	59.971,82	63.126,59	3.154,77	4,70%
settembre	116.082,04	108.707,41	120.737,86	109.979,80	-10.758,06	-9,90%
ottobre	115.408,30	118.181,81	129.757,42	139.041,60	9.284,18	7,86%
novembre	128.086,86	117.658,46	118.142,76	111.168,25	-6.974,51	-5,93%
dicembre	123.570,59	113.615,02	133.913,19	130.933,04	-2.980,15	-2,62%
	1.473.548,58	1.351.089,43	1.397.902,99	1.402.919,21	5.016,22	0,37%

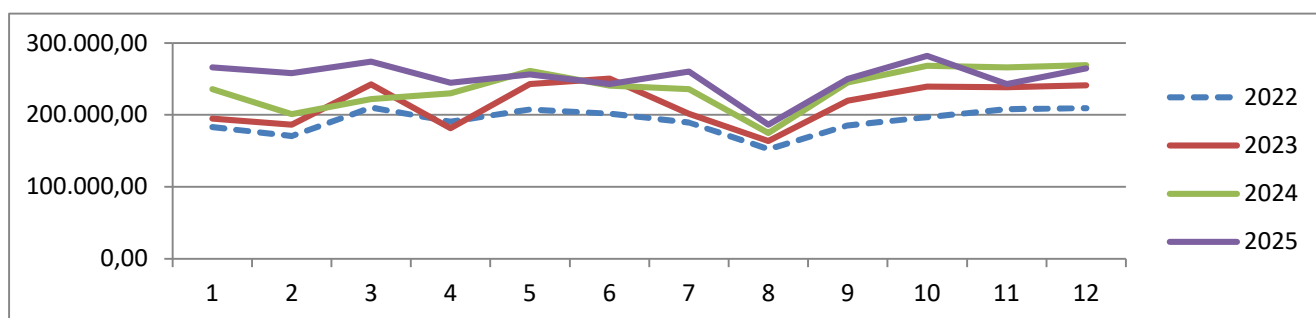
FARMACIA NR. 3



MESE	2022	2023	2024	2025	dif 2025/2024	%
gennaio	76.397,86	68.262,67	63.740,47	69.889,24	6.148,77	9,01%
febbraio	70.506,75	66.245,83	62.938,56	65.445,05	2.506,49	3,78%
marzo	87.036,17	78.839,52	72.737,68	67.790,58	-4.947,10	-6,27%
aprile	70.129,57	55.299,01	62.347,28	63.443,39	1.096,11	1,98%

maggio	78.142,50	75.524,95	77.125,86	70.176,00	-6.949,86	-9,20%
giugno	75.263,60	74.781,18	71.423,68	74.525,39	3.101,71	4,15%
luglio	30.140,19	56.218,73	61.671,73	70.953,00	9.281,27	16,51%
agosto	17.644,98	16.222,28	13.570,24	16.650,28	3.080,04	18,99%
settembre	67.868,34	58.824,38	59.010,27	67.644,56	8.634,29	14,68%
ottobre	65.872,50	62.169,40	63.448,02	78.142,25	14.694,23	23,64%
novembre	72.129,45	64.645,59	64.752,36	64.963,40	211,04	0,33%
dicembre	74.637,91	65.299,33	70.248,01	70.462,26	214,25	0,33%
	785.769,82	742.332,87	743.014,16	780.085,40	37.071,24	4,99%

FARMACIA NR. 4



MESE	2022	2023	2024	2025	dif 2025/2024	%
gennaio	183.360,30	194.932,28	235.728,46	266.211,45	30.482,99	15,64%
febbraio	170.946,88	186.230,38	200.937,36	258.301,60	57.364,24	30,80%
marzo	210.443,61	242.631,20	222.054,30	274.259,74	52.205,44	21,52%
aprile	190.809,87	181.548,18	230.156,47	244.774,80	14.618,33	8,05%
maggio	207.560,01	243.001,92	261.424,61	256.277,60	-5.147,01	-2,12%
giugno	202.066,69	250.685,50	240.940,75	242.781,05	1.840,30	0,73%
luglio	189.483,14	201.466,64	235.775,90	260.444,41	24.668,51	12,24%
agosto	152.612,80	163.828,33	174.956,92	186.779,43	11.822,51	7,22%
settembre	185.371,29	219.962,76	245.320,36	250.186,04	4.865,68	2,21%
ottobre	196.863,47	239.516,09	268.511,13	282.511,87	14.000,74	5,85%
novembre	208.274,74	238.719,26	265.951,55	242.925,71	-23.025,84	-9,65%
dicembre	209.689,44	241.230,18	269.607,63	264.687,71	-4.919,92	-2,04%
	2.307.482,24	2.603.752,72	2.851.365,44	3.030.141,41	178.775,97	6,87%

Costi operativi

Con riferimento ai costi operativi, sono proseguiti nel corso dell'esercizio 2025, compatibilmente con il contesto generale in cui si è operato, gli sforzi di contenimento dei costi generali diversi da quelli più strettamente correlati con l'andamento del fatturato. Sotto questo profilo si è però dovuto far fronte anche nel 2025 alle difficoltà di portare positivamente a compimento le selezioni pianificate del personale, dovute alla scarsa numerosità e alla scarsa qualità professionale complessiva dei partecipanti alle varie selezioni bandite nel corso dell'anno. Ciò ha comportato il sostenimento di costi per prestazioni professionali per Euro 160 mila circa, ben al di sopra dell'obiettivo che ci si era prefissati in sede di budget (Euro 52 mila).

La tabella seguente riporta il dettaglio dei costi per servizi:

	2022	2023	2024	2025
utenze	41.750	56.993	51.307	43.648
manutenzioni	7.735	4.906	5.869	2.583
pulizia	39.800	37.477	36.240	36.240
sorveglianza	27.317	23.083	17.955	9.410
assicurazioni	29.234	27.352	26.775	28.617
prestazioni professionali farmacisti	126.065	175.609	143.613	160.824
emolumenti, consulenze e servizi diversi	78.079	43.356	90.620	97.478
costi per emergenza Covid-19 (servizio tamponi e servizio vaccini)	132.129	16.668	0	0
servizi diversi (comprensivi di canoni di assistenza dei gestionali delle farmacie e della sede amministrativa)	207.220	285.198	362.611	353.091
spese e commissioni bancarie	20.075	21.640	24.258	22.774
	709.404	692.282	759.247	754.665

Nel corso del 2025 il lavoro svolto per il controllo dei costi ha portato i suoi frutti in quanto si osserva una diminuzione dei costi per le utenze, manutenzioni e sorveglianza. Parallelamente si assiste ad un incremento dei costi sostenuti per i farmacisti liberi professionisti, dovuto sia alla già ricordata difficoltà di reperire nuove figure professionali stabili, sia alla necessità di sostituire due dipendenti assenti dalla metà del 2025.

Le altre componenti dei costi (ammortamenti, svalutazioni, oneri diversi di gestioni) non registrano scostamenti significativi rispetto a quanto pianificato a budget.

Costi del personale

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2025 è rimasto invariato rispetto al dato al 31 dicembre 2024, ossia è pari a 27.

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato dai seguenti accadimenti:

- nel mese di luglio si è assentata una dipendente farmacista;
- nel mese di ottobre 2025 si è assentata una dipendente farmacista per maternità obbligatoria;

Infine, nel 2025 sono proseguite le iniziative rivolte alla formazione del personale dipendente sui vari temi di interesse aziendale, in particolare relativamente alle norme sulla prevenzione dei rischi di corruzione, sulla sicurezza e prevenzione degli infortuni, sulla privacy e su tematiche varie di aggiornamento professionale dei dipendenti con mansioni di farmacista

In relazione a quanto sopra, il costo del personale è passato da Euro 1.324.642 dell'esercizio 2024 ad Euro 1.278.680 dell'esercizio 2025 (Euro -45.962, pari al -3,47%).

Rapporti intercorsi con il Comune di San Donato Milanese

Con riferimento al socio unico e controllante Comune di San Donato Milanese, soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Azienda, nei seguenti prospetti si forniscono le informazioni relative ai rapporti di credito, debito, costi e ricavi intrattenuti nell'esercizio 2025:

Crediti verso l'Ente controllante iscritti all'attivo circolante

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
Crediti verso Ente controllante	0	1.972	-1.972
Totale	0	1.972	-1.972

Debiti verso l'Ente controllante iscritti al passivo

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
Debiti vrdo Ente controllante	0	0	0
Totale	0	0	0

Costi e oneri per operazioni con l'Ente controllante

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
Costi e oneri da Ente controllante	24.409	22.491	1.918
Totale	24.409	22.491	1.918

Trattasi dei costi per imposte comunali (IMU, TARI e imposta sulla pubblicità) per Euro 16.909 e dei costi per affitti dei locali ove è ubicata la sede amministrativa per Euro 7.500.

Ricavi e proventi per operazioni con l'Ente controllante

Descrizione	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variazione assoluta
Ricavi e proventi da Ente controllante	0	1.972	-1.972
Totale	0	1.972	-1.972